DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I LAVORI DEL DIRETTIVO DELLA F.I.L.I.E.

I minatori pronti per la lotta salariale

Le cifre del monopolio "Montecatini,,

Una nuova fase della battaglia per la difesa e lo sviluppo della industria mineraria, oggi soffocata dal monopolio della Montecatini, è stata impostata nella sessione, tuttora in corso, del comitato direttivo della FILIE, (Federazione dei Lavoratori dell'Industria Estrattiva) che raggruppa oltre 50.000 minatori, cavatori e marmisti di tutta Italia.

Ai lavori, aperti alle ore 17 di ieri, nel grande salone della CGIL, a Roma, hanno partecipato, per l'eccezionale interesse del tema, l'on. Foa, l'on. Parodi, i rappresentanti della Confederterra nazionale, chimici, degli impiegati, dei metallurgici, degli edili, degli elettrici e dei Consigli di gestione. Erano rappresentate così tutte le principali categorie di lavoratori interessati alla lotta contro lo strapotere della Montecatini.

Il compagno Manera, segretario generale della FILIE, ha preso la parola confermando innanzitutto il pieno appoggio dei lavoratori alla campagna lanciata dalla CGIL per elevare il tenore di vita delle masse, precisando che la rivendicazione fondamentale della categoria è l'aumento del 15% della paga globale.

«Ma la battaglia salariale — ha aggiunto Manera — può essere combattuta a fondo e con successo dalla categoria se ad essa sarà legata la battaglia per lo sviluppo dell'industria estrattiva. Questa industria, che potrebbe costituire uno dei più vitali elementi di prosperità e ricchezza per l'economia italiana, è oggi condannata alla decadenza perchè industriali e governo la considerano soltanto un'«industria di congiuntura»; suscettibile cioè di assicurare lauti profitti solo in situazioni eccezionali del mercato internazionale, specie in vista di una politica di armamenti e di preparazione alla guerra. Ciò significa che l'industria estrattiva vive senza un piano ed una prospettiva sicura, — ha aggiunto l'oratore —; significa la corsa al superstruttamento per elevare la «produttività» senza aumentare le retribuzioni; significa la rapina sfrenata ed irrazionale dei giacimenti».

A questo punto Manera ha osservato che la Montecatini controlla 14.000 minatori e cavatori direttamente ed altri 5.000 attraverso le due società sarde per l'estrazione del piombo e dello zinco ad essa consociate. Dal punto di vista della produzione la Montecatini controlla l'85% delle piriti, il 40 per cento dello zolfo, il 90% della lignite picea (cioè il 12% della produzione globale dei combustibili solidi in Italia), il 90% della bauxite (alluminio) ed infine, attraverso le società associate, il 50% di piombo e zinco, oltre ad una gran parte del marmo.

«La Montecatini è quindi il grande nemico — ha concluso Manera — non solo dei minatori e cavatori ma dei chimici, dei contadini, degli elettrici, dei metallurgici, di tutti gli italiani che vogliono lavorare e far progredire la vita nazionale: è necessario pertanto studiare ed imporre un piano produttivistico che avvii l'aumento della produzione, l'assorbimento della mano d'opera, la riduzione dei prezzi e condizioni umane di lavoro».

Nel corso dei lavori, che proseguiranno oggi e domani, i rappresentanti delle altre categorie si pronunceranno sulle proposte della FILIE.

Il patto del Medio Oriente sarà concluso contro gli arabi

L'annuncio dato oggi dalle Potenze imperialiste - Una dichiarazione di Azzam Pascià

PARIGI, 10. — Le quattro potenze atlantiche hanno annunciato oggi, in una dichiarazione rivolta ai paesi arabi, che esse hanno l'intenzione di costituire egualmente il comando del Medio Oriente nonostante l'opposizione di questi paesi. La dichiarazione rappresenta una nuova trappola tesa in forma ipocrita ai paesi del Medio Oriente, poichè vorrebbe far credere che le proposte quadripartite iniziali, respinte dal mondo arabo, siano state parzialmente modificate per lasciare una maggiore libertà alle nazioni che vi parteciperebbero. In realtà però la sostanza imperialista della manovra rimane la stessa, e lo dimostra soprattutto il fatto che gli occidentali non parlano di restituire all'Egitto la zona del Canale di Suez e che essi hanno già deciso di concludere il patto aggressivo senza aspettare nè tener conto del parere dei paesi interessati.

Il segretario generale della Lega Araba Azzam Pascià, presa visione della dichiarazione delle quattro potenze, ha diramato, a titolo personale, un comunicato nel quale afferma che la dichiarazione è incompatibile con i principi della Carta delle Nazioni Unite e in particolare con il compito dell'ONU di istituire un sistema di sicurezza collettiva mondiale. Il comunicato di Azzam Pascià contiene tuttavia alcune affermazioni che non sembrano staccarsi dalle concezioni delle potenze atlantiche imperialiste. Esso infatti esprime «meraviglia» per il fatto che al patto del Medio Oriente non siano stati invitati a partecipare paesi come l'Italia, la Spagna e la Grecia e dichiara che il patto potrà esser attuato «quando le aspirazioni dei popoli arabi verranno riconosciute e adeguatamente garantite».

La legge sui fitti

(Continuazione dalla 1ª pagina)

sibilità per lo Stato di riscuotere *effettivamente una parte degli aumenti:* la *Stampa* e anche due giornali che non criticano in generale la legge, il *Messaggero* e il *Quotidiano*, riconoscono che sarà facilissimo eludere l'obbligo di versare allo Stato la metà degli aumenti. Basterà che il proprietario dichiari all'agente del fisco di aver rinunciato a qualsiasi aumento e che si accordi con l'inquilino facendosi pagare il 30 invece che il 50%. Ci guadagnerà il proprietario che avrà un aumento del 30 invece che del 25% e ci guadagnerà l'inquilino che pagherà un aumento del 30 invece che del 50%. 4) *Un nuovo carrozzone:* la *Stampa*, il *Popolo di Roma* e il *Giornale d'Italia* affacciano il dubbio che l'amministrazione del fondo ricavabile dalla parte degli aumenti attribuita allo Stato costituirà una nuova gestione fuori bilancio, con spese per alti papaveri, automobili, ecc. E con quale risultato? Entro due anni, se le ottimistiche previsioni di Vanoni si avverassero, si raccoglierebbero 24 miliardi, sufficienti sì e no a costruire 60 mila vani, di fronte a un deficit di oltre un milione di vani. 5) *Nessuna clausola per gli inquilini meno abbienti:* la *Giustizia* osserva che gli aumenti graveranno indiscriminatamente anche sui disoccupati, sui pensionati e sulle altre categorie a bassissimo reddito. 6) *Nuova spinta al carovita:* il *Popolo di Roma* constata che dopo l'aumento del prezzo della carne, del carbone e l'annuncio degli aumenti delle tariffe ferroviarie, del gas, dei telefoni e della luce il governo applica un vero e proprio raddoppio dei canoni contribuendo ad incrementare il costo della vita.

Come si vede neanche un articolo della legge governativa regge alle critiche. La legge dovrà essere esaminata dalla Camera e dal Senato e sembra certo che sarà modificata. Ogni modifica decisa dalla Camera dovrà essere sanzionata dal Senato e viceversa. Nella migliore delle ipotesi occorrerà discuterla due o tre mesi. Siamo già alla metà di novembre. Alla fine di dicembre scade il blocco degli sfratti. In queste condizioni appare necessario che il Parlamento approvi al più presto una proroga pura e semplice del blocco riservandosi di esaminare in un secondo tempo una legge organica che avvii a soluzione il problema degli affitti risolvendo la questione centrale: la costruzione di centinaia di migliaia di nuove abitazioni.

UN ALTRO ATROCE DRAMMA DELLA MISERIA A NAPOLI

Due ragazzi sepolti dai rifiuti mentre andavano in cerca di cibo

L'orribile morte - Altri due compagni si sono salvati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI, 10. — *Ieri nel pomeriggio, una mortale sciagura si è verificata in località Scaricatoio, all'altezza delle Terme La Pietra, a Pozzuoli.*

Nella zona esistono dei giardini, sotto i quali si stendono i cunicoli di alcune cavernette, che, al tempo dell'occupazione alleata, venivano usate come deposito di rifiuti. Alcuni ragazzi del luogo, spinti dalla grande miseria in cui vivono le loro famiglie, si recavano abitualmente in queste cavernette, a fare una minuziosa cernita del materiale esistentevi, per ritrovarvi scatole vecchie o altre materiale metallico, da rivendere per ricavarne quei quattro soldi che avrebbero potuto mandare avanti per un'altra giornata la famiglia. Ieri, come al solito, quattro di questi ragazzi si erano recati in una di queste caverne, piuttosto ampia, ed erano intenti al loro lavoro di recupero, quando il terreno soprastante, evidentemente a causa delle forti infiltrazioni d'acqua dovute alla copiosa pioggia dei giorni scorsi, ha ceduto, sprofondando con enorme fragore nell'antro.

Sono immediatamente accorsi, al rumore, degli operai intenti a lavori stradali nei pressi, i quali hanno iniziato il primo lavoro di rimozione del terreno. Così due ragazzi, che fortunatamente erano rimasti col capo fuori della frana, e quindi potevano respirare, sono stati salvati subito. Altri due, invece, sono rimasti completamente seppelliti dal grande cumulo del terreno abbattutosi su di loro. I Vigili del Fuoco, prontamente accorsi, sono stati costretti ad un lungo e difficile lavoro per estrarre gli altri due fanciulli dalla frana. Purtroppo i pompieri non hanno portato alla luce che due cadaveri, e precisamente quelli del tredicenne Antonio Ascuni, domiciliato in via Agata 67 a Bagnoli, e del 15enne Antonio Riccio, da Pozzuoli. Il Riccio era affetto da poliomelite.

Sembrava, in un primo momento, che l'Ascuni desse qualche debole segno di vita, è stato subito avviato a grande velocità all'ospedale di Loreto, ma nel nosocomio è giunto già cadavere. Scene strazianti, da parte dei familiari delle povere vittime, si sono svolte sul luogo del sinistro, durante le operazioni di disseppellimento. Il tragico fatto ha profondamente impressionato e commosso la popolazione puteolana, che vede in Antonio Riccio ed in Antonio Ascuri altre due vittime innocenti della tremenda miseria che opprime oggi, a causa della politica antipopolare del governo dei larghissimi strati della popolazione italiana.

Il ragazzo di Afragola morto sotto il cumulo di spazzatura dove cercava da mangiare, le vittime del terribile scoppio di Cuma, avvenuto mentre cercavano dei residuati bellici da rivendere, e tanti e tanti altri casi del genere, a cui va aggiunto quest'ultimo, pietoso, dei due ragazzi di Pozzuoli, sono un tragico corollario di accuse precise ai responsabili della miseria e della fame del nostro popolo.

N. S.

L'udienza di ieri al processo Porzus

LUCCA, 10. — Nel riferire ieri l'episodio verificatosi in chiusura di udienza, abbiamo detto erroneamente che la teste Maria Di Gaspero era stata incriminata. In realtà, la Di Gaspero era stata ripresa in consegna dai carabinieri, ma come teste ammonita e «trattenuta per avvertimenti». La difesa benchè la teste fosse stata convocata dal Procuratore generale, aveva fatto sentire il proprio dissenso.

Ha deposto oggi un teste molto atteso dall'accusa, tale Beltrame.

Egli ha dichiarato di essere stato presente a una manifestazione di giovani italiani e sloveni (partigiani e civili) a Circhina, durante la quale da un corriere era stata portata la notizia della eliminazione del «Presidio reazionario di Bolla» che la notizia era stata accolta da consensi e che erano presenti Vanni e Sasso.

Il compagno Sasso chiede poi la parola e viene messo a confronto con il teste. Dalle domande del Sasso e dalle risposte del teste la famosa manifestazione di Cerchina viene ridotta ai suoi termini. E cioè un piccolo teatro dove «Vanni e Sasso» avevano detto poche parole e se ne erano andati, dove la notizia non aveva poi destato grande interesse e dove, alla fin fine, aveva parlato lo stesso Beltrame.

280.000 minatori scioperano in Giappone

TOKIO, 10. — Essendo falliti i negoziati tra le organizzazioni padronali e la Federazione sindacale «Tanro», 230.000 minatori hanno iniziato questa mattina uno sciopero di tre giorni. Il numero dei minatori che hanno disertato il lavoro è così salito a 280.000.

Professore di giorno ladro di notte

NEW YORK, 10. — Un professore di sociologia dell'Università americana di Santa Barbara ha confessato che, di notte, faceva il ladro. Il professore, Gwyn Nettler, aveva consegnato ad una signora per la quale provava teneri sentimenti, una descrizione particolareggiata di tre furti con scasso da lui compiuti in ricchi appartamenti della città, aggiungendo: «Se un giorno vi mentirò, inviate questa confessione alla polizia». La bella infatti un giorno, volendo sbarazzarsi del professore, ha inviato alla polizia la confessione. Fermato, Nettler ha riconosciuto i fatti, rammaricandosi solo di non aver potuto elencare tutti i suoi furti perchè troppo numerosi. Egli ha soggiunto che la sua doppia vita era dovuta ad una deficienza nervosa. Il suo avvocato ha dichiarato che il professore non poter certo più insegnare, ma vuole continuare a dedicarsi alla sua specialità: la sociologia e la prevenzione dei crimini.

NEL DECIMO ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE

Enver Hodgia celebra le lotte del Partito del Lavoro albanese

Gli intrighi di Tito contro l'indipendenza dell'Albania e il piano quinquennale - Audisio reca il saluto del P.C.I

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TIRANA, 10. — Il decimo anniversario del Partito del Lavoro albanese è stato solennemente celebrato ieri a Tirana, con una manifestazione svoltasi nella sala dell'Assemblea Popolare, alla presenza di varie centinaia di delegati convenuti da tutto il paese. Erano inoltre presenti i rappresentanti diplomatici dell'URSS e delle democrazie popolari, i capi delle chiese ortodossa e musulmana e il vescovo cattolico.

Il segretario generale del Partito del Lavoro e primo ministro Enver Hodgia, ha tenuto il rapporto, spesso interrotto da applausi, ed ha vigorosamente tratteggiato la storia dell'Albania e del suo popolo dagli anni della miseria e dell'oppressione alla marcia verso un sempre maggior benessere e verso il Socialismo. Hodgia ha espresso la riconoscenza all'Unione Sovietica, il cui esercito, con la sua marcia liberatrice, determinò il crollo degli occupanti nazifascisti e segnò l'inizio della nuova storia albanese.

Il primo ministro ha ricordato a questo punto la dura lotta sostenuta dal popolo albanese contro la minaccia della Jugoslavia titina, che tentò a più riprese di sopraffare la piccola Albania, agendo quindi dall'interno, attraverso la cricca di Koki Xoxe, per trasformare il Partito del Lavoro in un partito di tipo titino. Grande è stato il contributo del Partito bolscevico alla vittoria contro questa minaccia. Ora il Partito del Lavoro si è sviluppato lottando contro i traditori e liberandosene, ed è andato avanti sulla strada del Socialismo. Esso conta oggi 48.427 membri e in occasione del decimo anniversario, il Comitato Centrale ha deciso di aprire le sue porte ai migliori figli della classe operaia. Hodgia ha delineato a questo punto i grandi successi conseguiti dalla nuova Albania, con l'aiuto dell'URSS. Grazie ad esso la produzione industriale è stata quadruplicata rispetto al 1938, sono state costruite strade e grandi fabbriche ed è stato iniziato quest'anno un piano quinquennale.

Il segretario del partito è poi passato a trattare della situazione internazionale, denunciando il complotto contro l'Albania, ordito dagli imperialisti anglo-americani e dai loro satelliti di Belgrado, Atene e Roma.

E' vero che l'Albania è accerchiata geograficamente, ma essa non lo è economicamente e moralmente. «La vostra presenza qui — ha concluso Hodgia rivolto ai delegati dei partiti fratelli — lo testimonia. Tutti insieme proseguiremo verso la pace e il Socialismo».

Dopo la lettura del telegramma del comitato centrale del partito bolscevico e dei messaggi inviati da Mao Tse-dun, da Kim Ir-sen e da numerosi partiti comunisti e operai, hanno preso la parola i rappresentanti di quindici partiti fratelli. A nome del comitato centrale del PCI ha preso la parola il compagno Audisio, salutato da una grande ovazione all'indirizzo del compagno Togliatti.

«Mentre da voi — ha detto fra l'altro Audisio — si costruiscono centrali elettriche, nuovi complessi industriali, come quelli tessili e dello zucchero, da noi invece la marshallizzazione dell'economia ha creato oltre due milioni di disoccupati, ha fatto chiudere grandi e piccole fabbriche, ha rovinato la già debole struttura economica dell'Italia. I comunisti italiani assieme ad altri milioni di socialisti e di democratici lottano tenacemente nell'attuale situazione per impedire che il nostro Paese diventi una base americana per l'attacco imperialista contro l'Unione Sovietica e i paesi a democrazia popolare.

Noi sappiamo che l'imperialismo porta in se stesso la guerra come la nube porta l'uragano. La guerra dovrebbe essere fatta con il sangue ed il sacrificio dei popoli e i popoli vogliono la pace. Tutto diviene quindi un problema di rapporti di forza, di lavoro, di organizzazione. Qui sta la nostra superiorità al di fuori e dentro allo stesso blocco imperialista.

«Ecco perchè la nostra fiducia è grande. L'umanità possiede guide sicure e forze sufficienti per fermare la mano agli sciacalli guerrafondai i quali debbono convincersi che in qualunque caso hanno già perduto la partita. Voi, liberi cittadini di Albania, — ha concluso Audisio — continuate sereni nel vostro immenso lavoro di pace e di costruzione socialista. Il vostro partito può essere giustamente orgoglioso della sua opera e della sua storia».

SERGIO SEGRE

Tragica morte di due operai per il crollo di uno stabile

Della costruzione era incaricata la società "Provincia - Sacro Cuore,,

FIRENZE, 10. — Un grave sinistro si è verificato ieri alle 12.20 nel parco della villa Machiavelli in Via Benedetto Da Maiano 10, dove hanno perduto la vita due operai che lavoravano all'ampliamento dei locali. Le vittime sono il muratore Valerio Dommi da Treviso, ventiquattrenne e Pietro Biondi da Loro Ciuffenna, anch'egli ventiquattrenne. Il Dommi lascia una bambina, Patrizia, di anni 3, la moglie e i genitori.

La fulminea tragedia è dovuta al crollo di un'ala dell'edificio in costruzione, a fianco della villa Machiavelli. L'opera dei compagni di lavoro e dei vigili del fuoco per soccorrere i due infelici è stata quanto mai faticosa ed ha richiesto inoltre molte ore di lavoro. Le salme nel tardo pomeriggio erano trasportate all'obitorio di Santa Maria Nuova.

La villa Machiavelli era di proprietà dell'ex ambasciatore rumeno presso la Santa Sede Petrescu Comnène; questi recentemente l'ha venduta ai Padri Gesuiti i quali a loro volta hanno dato l'incarico all'impresa «Provincia romana Sacro Cuore» per costruirvi accanto un nuovo edificio: la villa e l'edificio nuovo sarebbero stati adibiti a Istituto religioso. La costruzione fu iniziata circa 6 mesi fa con una trentina di operai. Secondo la versione data dalle autorità inquirenti, per il momento il crollo del solaio e, quindi, della parete si fa risalire a «cause imprecisate».

La versione, avallata dalle autorità di polizia, contrasta con quella data da alcuni operai. Secondo questi ultimi, il solaio del secondo piano, quello cioè che ha ceduto, sarebbe stato gettato, con grave imprudenza, *soltanto* 22-23 giorni fa. Questo solaio era ora solo in parte armato, mentre avrebbe dovuto esserlo per intero.

Quattro nuovi mondi scoperti dal sismologo Bendandi

FAENZA, 10. — In merito alla scoperta di quattro nuovi pianeti rotanti attorno al sole, il sismologo Bendandi ha oggi dichiarato che «I quattro nuovi mondi non sono stati scoperti col telescopio ottico, bensì col telescopio magnetico, il nuovissimo metodo di indagini che, associato alle ricerche astronomiche e geofisiche, è destinato a rivoluzionare la scienza. Il telescopio visivo è ormai superato poichè consente la sola osservazione dei corpi luminosi, trascurando quelli oscuri che popolano l'immensità dell'Universo».

I giuristi messicani per la salvezza di Raimundo

CITTA' DEL MESSICO, 10 — La *Telepress* informa che un appello per salvare le vite di Gregorio Lopez Raymundo e di altri 33 patrioti spagnoli che ora debbono essere giudicati da una Corte marziale sotto la accusa di aver diretto gli scioperi scoppiati nel marzo scorso in Catalogna, è stato inviato da un gruppo di eminenti avvocati messicani all'ONU ed ai governi membri dell'ONU.

Fra i firmatari dell'appello vi sono Ignacio Garcia Tellez, ex ministro degli Interni ed ex rettore dell'Università del Messico, Luis Sanchez Ponton, ex ministro dell'Istruzione ed ex ambasciatore nell'URSS, il giudice Alberto Bremauntz dell'Alta Corte di Giustizia, Vicente Lombardo Toledano, presidente della CTAL e vice presidente della FSM, Narciso Bassols ex ministro delle Finanze e [illegible] Interni

CACHET FIAT

contro dolori di testa, dolori periodici nevralgie dentarie e reumatismi

il cachet che non fa male al cuore

Le rigorose esperienze condotte nelle Cliniche di Roma e di Genova dagli illustri Clinici Mingazzini e Morselli hanno documentato la serietà scientifica del CACHET FIAT nella cura del mal di testa e dei dolori periodici.

Vasenol Talcocipria

Cinodromo Rondinella

Domani sera, alle ore 15,30, Riunione Corse Levrieri a parziale beneficio C.R.I.

ANCHE ALL'O.N.U.M. sanno ormai che i migliori impermeabili per uomo, donna e giovanetti si trovano da «SUPERABITO» Via Po, 39 - F (angolo Via Simeto). Abiti e paletot pronti e su misura. Stoffe a metraggio, giacche, pantaloni i migliori e ad ottimi prezzi. Vendita anche a rate. Si accettano in pagamento buoni EPOVAR, ECLA, GMA, FIDES.

al CALZATURIFICIO BARBERI

ROMA — Via del Lavatore, 58 — ROMA

TROVERETE A PREZZI STRAORDINARI SCARPE INVERNALI

SCARPE DA RAGAZZI ginnastica, tennis, per le scuole, con suola para rinforzata a L. 500 (N. 24-26) 650 (27-31) 750 (32-35) 850 (36-39)

PER DONNA, pantofoline in panno Lenci con suola doppia di para, basse e alte a L. 890 990 1100 1200

Foderate di lana per il freddo

PER UOMO scarpotti tutta gomma per lavoratori. Gommini al ginocchio da caccia e pesca a L. 1800 2200 2500 2900

GALOSCIE UOMO DOPPIO FONDO RINFORZATO A L. 800

SPI

IL TERRORE DEGLI INSETTI

FLACONE NERO

TARIFFE POMPE FUNEBRI

ZEGA

VIA FONTEGIO, 32

Tel 43.528-43.590 (Unica Sede)

DELIZIOSI LIQUORI DI QUALITÀ SUPERIORE
SIGNORILITÀ ED ELEGANZA DI CONFEZIONE
RICCHEZZA DI PREMI GARANTITI ED A SORTE

Questo ormai tradizionale regalo si presenta quest'anno in una confezione ancora migliore, degna cornice di deliziosi liquori. Un vasto assortimento può soddisfare qualsiasi esigenza: ogni cassetta costituisce, come sempre, l'omaggio di distinzione a tutti gradito. Arricchita la qualità dei premi, che quest'anno potranno essere scelti nell'ambito delle singole categorie. Oltre al premio garantito per ogni cassetta, altri numerosi premi verranno sorteggiati tra chi avrà rinnovato la sua preferenza alle Cassette della Fortuna Stock.

PRIMO PREMIO DEL VALORE DI 3 MILIONI